



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SUORE BENEDETTINE DELLA PROVVIDENZA

GE1E00800L SCUOLA PRIMARIA - GE1A00300G SCUOLA DELL'INFANZIA

Triennio di riferimento: 2022 – 2025



*Approvato dal Collegio dei Docenti il 5 ottobre 2022
Adottato dal Consiglio d'Istituto il 7 novembre 2022*



La scuola e il suo contesto

- 2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5 Caratteristiche principali della scuola
- 6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7 Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'Istituto Suore Benedettine della Provvidenza definisce una proposta educativa esplicita, partecipata e in continua evoluzione. Tale documento si ispira ai principi della Costituzione italiana ed è attuato ai sensi del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R n. 275 del 08.03.99), del comma 4 lettera A della legge n. 62 del 10.03.2000 (parità scolastica), della Legge n. 53 (28.03.2003), del DL n.59 (19.02.2004) e della Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Per sottolineare l'unità di intenti condivisi, si è scelto di comporre un unico PTOF per l'intero Istituto, in cui le due scuole, Infanzia e Primaria, trovino la propria specificità in un unico contesto di principi e di linee pedagogiche, educative e formative.

Il Collegio Docenti si è impegnato per realizzarlo e renderlo uno strumento di crescita qualitativa dell'azione educativa e didattica dell'Istituto e dopo averlo approvato, successivamente è stato adottato dal Consiglio di Istituto.

Il presente PTOF ha validità triennale anche se annualmente, entro il mese di ottobre, i contenuti del documento sono oggetto di riflessione e confronto e sulla base delle esigenze emerse, vengono apportate le modifiche necessarie.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Suore Benedettine della Provvidenza, nella sua qualità di "scuola Cattolica" delinea con chiarezza la propria identità pedagogica basandosi sui principi ispiratori dell'ideale cristiano, sull'esempio, lo zelo e l'esperienza educativa della Madre Fondatrice



Santa Benedetta Cambiagio e sull'attenta analisi dell'attuale contesto culturale e sociale in cui esso opera.

L'obiettivo della Scuola è Istruire educando, cioè porre attenzione alla persona, che, nel perseguire un'educazione integrale, ampia ed approfondita, nella piena libertà interiore donata dal Vangelo, "sia un giorno di vantaggio a se stesso e agli altri" come S. Benedetta Cambiagio desiderava.

La Scuola è riconosciuta dallo Stato, ottenendo la parità il 26 settembre 2001 e la parifica il 7 giugno 2002.

Situata in Genova in Via San Giuliano 10, quartiere di Albaro, è aperta ad accogliere tutti coloro che la scelgono senza distinzione di sesso, di nazionalità, di religione e di condizioni economiche.

E' frequentata in prevalenza da alunni del quartiere, ma ci sono iscritti provenienti anche da altre zone della città come struttura che offre una buona formazione educativa e didattica e fornisce contenuti e strumenti adeguati ad affrontare percorsi di studio impegnativi. In maggioranza gli alunni appartengono a famiglie molto attente al percorso formativo e culturale dei figli, come si evince anche dal RAV.

All'edificio scolastico si può accedere anche da Via Bovio n. 12 (varco carrabile) o n.10 (ascensore).

Alla scuola dell'Infanzia sono destinate tre aule al piano terra e alla scuola Primaria due al piano terra e tre al primo piano. La Scuola dispone di un ampio cortile, di un grande terrazzo, di una palestra attrezzata per ginnastica, di un campo da pallone rivestito con erba sintetica, di un refettorio, di un'aula informatica e una piccola sala con LIM, di una sala medica, di una biblioteca e di una Cappella.

La Scuola valorizza la collaborazione tra compagni, insegnanti, famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli alunni. Si ispira allo stile di famiglia voluto da Madre Benedetta, per cui offre un'educazione fatta di rapporti personali per guidare gradualmente l'alunno alla sua realizzazione umana, culturale e cristiana.

Il valore del nostro educare non è misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura. Un tale investimento formativo, basato su una rete di relazioni umane e aperte, porta a un'educazione di qualità, all'altezza della dignità della persona umana e della sua vocazione alla fraternità. Nell'educazione abita il seme della speranza: una speranza di pace e di giustizia. Una speranza di bellezza, di bontà; una speranza di armonia sociale. (Cfr. PAPA FRANCESCO, videomessaggio per il Global Compact On Education. Together To Look Beyond, 15 ottobre 2020).



Animatore centrale della scuola è il docente, consapevole di questa responsabilità, Madre Benedetta diceva alle sue collaboratrici di considerare ogni alunno il più grande tesoro “affidato loro da Dio, il quale ne chiederà strettissimo conto”.

La Scuola adotta da anni il sistema cosiddetto “stellare”, nel quale un insegnante di riferimento, responsabile delle materie prevalenti, è supportato da colleghi che sviluppano discipline complementari.

Si è ritenuto che fosse meglio per i bambini della Scuola Primaria aver un insegnante a cui riferirsi con sicurezza e continuità e altri insegnanti specializzati in singole discipline.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SUORE BENEDETTINE DELLA PROVVIDENZA

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GE1E00800L
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GE1A00300G
Indirizzo	VIA SAN GIULIANO, 10 - 16145 - GENOVA
Telefono	0103629131
Email	DIREZIONE@BENEDETTINEPROVVIDENZA.NET
Pec	BENEDETTINEPROVVIDENZA@PEC.IT
Sito WEB	www.benedettineprovvidenza.net
Numero Classi	5
Totale Alunni	126



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	LIM	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	7
	SCHERMI MULTIFUNZIONE TOUCH SCREEN E LIM	5



Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	1

Approfondimento

Lo staff educativo della Scuola Primaria e dell'Infanzia

Operano nella Scuola Primaria :

- 5 Insegnanti prevalenti
- 6 Insegnanti specialiste : Inglese - Musica - Ed. Motoria - Tecnologia e Informatica - Religione - Sostegno

Operano nella Scuola dell'Infanzia:

- 3 Insegnanti prevalenti
- 3 Insegnanti specialiste: Inglese - Musica - Ed. Motoria
- 2 assistenti per l'accoglienza ed un'operatrice scolastica



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 4** Priorità desunte dal RAV
- 5** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione



Aspetti generali

L'insegnamento che la Scuola si propone, implica una sintesi tra cultura, fede e vita e deve testimoniare e promuovere nelle attività quei valori che costituiscono l'originalità del carisma dell'Istituto.

*Il compito delle docenti - secondo **il carisma** delle Suore Benedettine della Provvidenza – è prezioso ed in fedeltà e continuità col pensiero della Fondatrice, deve mirare ad aiutare gli alunni a mettersi in ascolto della loro vita, dei loro sogni, del mondo che li circonda e soprattutto di Dio, perché scoprano che i talenti posti nel loro cuore, possono diventare un dono per sé e per gli altri. L'impegno professionale dei docenti è di conseguenza volto a stimolare, nella sua totalità e completezza, la maturazione dell'alunno, riconosciuto come persona da apprezzare e valorizzare per la sua unicità. Ogni docente non si limiterà quindi a valutare i propri alunni solo per il profitto scolastico, ma si dimostrerà premurosa e attenta anche al loro vissuto personale, familiare, sociale e spirituale.*

*La scuola diventa così l'ambiente che aiuta a scoprire la bellezza presente dentro e fuori di ognuno e favorisce e valorizza quell'armonia interiore necessaria a superare timori e incertezze in una prospettiva di crescita serena, completa e responsabile. Un'armonia di cuori, di intenti, di progetti che vede tutte le componenti della scuola (alunni, genitori, docenti) integrarsi ed interagire per "camminare insieme" in una vita caratterizzata da tutto ciò che è **bello, buono e vero** (Cfr.CEI, Educare alla vita buona del Vangelo - Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-20) L'Istituto inoltre, si impegna a realizzare forme sistematiche di monitoraggio, tendenti ad orientare e integrare quanti incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione e*



*vuole essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi tra cui l'accettazione e la stima delle diversità come potenzialità di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita. Desidera soprattutto, operare con spirito di accoglienza, contribuendo a costruire una scuola dove tutti possano sentirsi a loro agio e dove **ogni bimbo sia speciale ed unico.***

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità per il prossimo triennio saranno relative ai risultati scolastici in matematica, scienze e tecnologia.

Obiettivi: sviluppare le competenze logico-matematiche già nella scuola dell'infanzia, con laboratori specifici per tutti e, in particolare, per gli allievi di 5 anni;

Considereremo il giardino della scuola un vero e proprio laboratorio di scienze, in cui gli insegnanti potranno periodicamente creare lezioni per sviluppare argomenti scientifici.

Si è deciso di integrare il curriculum della parte di tecnologia con lo studio del funzionamento di semplici oggetti di uso comune.

Alla fine del percorso didattico verranno distribuiti test per verificare l'apprendimento.

Tali priorità saranno collegate all'obiettivo di processo **"Curricolo, progettazione e valutazione"**.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'apprendimento degli scolari con difficoltà (BES - DSA - 104).

Traguardo

La scuola tenderà al monitoraggio degli alunni in difficoltà al fine di aumentare la percentuale di promozione con giudizio medio/alto di un 10%

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, con idee, ragionamenti, creatività, collaborazione e spirito critico.

Traguardo

Lo scopo è quello di costruire un atteggiamento positivo verso la matematica, capire la distinzione tra esercizi e problemi, usare una metodologia precisa, quale la collaborazione, i tentativi di soluzione, la discussione e il confronto, l'importanza dell'errore.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti degli alunni

E' compito della scuola adoperarsi per fornire agli alunni con svantaggio, sia comportamentale che formativo, una didattica inclusiva, che permetta loro di compiere adeguatamente il loro percorso, senza discriminazioni o limitazioni.

La scuola si impegna a studiare soluzioni per ciascun alunno nelle diverse discipline, in modo da ridurre lo svantaggio e garantire un elevato livello di inclusione nel gruppo classe e nel percorso formativo. La didattica inclusiva prevede lo studio di soluzioni che permettano a tutti gli alunni l'accesso ai contenuti (tramite l'utilizzo di mappe concettuali, apprendimento cooperativo, etc); ad ausili per il consolidamento degli apprendimenti (possibilità di accedere a strumenti tecnologici, flessibilità dei tempi e dei carichi di lavoro, etc); a verifiche non penalizzanti (utilizzo flessibile delle diverse modalità di verifica, ad esempio verifiche orali, a scelta multipla, etc.); a strategie comportamentali mirate ai singoli casi.

La scuola finalizzerà i suoi interventi, oltre che ad una formazione di saperi-competenze, anche ad atteggiamenti capaci di incidere nella sfera non solo cognitiva, ma anche sociale, relazionale, interpersonale, valoriale.

Gli allievi devono abituarsi ad un comportamento civile, a rispettare gli altri e le loro idee, ad essere tolleranti e disposti alla collaborazione e devono acquisire la capacità di ordine e mantenimento degli strumenti messi a disposizione dalla famiglia e dalla scuola.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'apprendimento degli scolari con difficoltà (BES - DSA - 104).

Traguardo

La scuola tenderà al monitoraggio degli alunni in difficoltà al fine di aumentare la percentuale di promozione con giudizio medio/alto di un 10%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, con idee, ragionamenti, creatività, collaborazione e spirito critico.

Traguardo

Lo scopo è quello di costruire un atteggiamento positivo verso la matematica, capire la distinzione tra esercizi e problemi, usare una metodologia precisa, quale la collaborazione, i tentativi di soluzione, la discussione e il confronto, l'importanza dell'errore.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Miglioramento degli obiettivi all'interno del curricolo d'Istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione degli allievi con difficoltà all'interno della classe.

Attività prevista nel percorso: Prove di livello

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

Maggio 2023

Destinatari

Alunni

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile: Coordinatrice Didattica Sparviero Anna Cristina

Le prove riguardano italiano e matematica e consistono in: -
Classe prima: copiatura di parole – individuazione di vocali –
insiemi di quantità, da 0 a 9.

Classe seconda: dettato di parole – piccole frasi – divisione in
sillabe – dettato di numeri 1, 2 cifre - riconoscimento di unità e
decine – maggiore, minore, uguale – addizioni e sottrazioni in riga.

-Classe terza: dettato di parole - dettato di frasi – dettato di
numeri, 1, 2, 3 cifre – ordinamento dal minore al maggiore –
addizioni in colonna – riconoscimento di unità, decine, centinaia,
migliaia.

Classi quarta e quinta: dettato di nomi comuni e propri – frasi da
volgere al femminile, maschile, singolare, plurale – ordinamento di
numeri dal minore al maggiore e viceversa – addizioni, sottrazioni,
moltiplicazioni, divisioni, equivalenze.

Risultati attesi

Monitoraggio degli allievi durante tutto l'arco dell'anno
scolastico (situazione di partenza - risultati a metà anno e a fine



anno). In caso di criticità rilevate si attuano strategie didattiche per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti. Si attende un sensibile miglioramento a fine anno scolastico, rilevabile attraverso griglie di monitoraggio e grafici di comparazione.

Attività prevista nel percorso: Matematica senza paura.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Maggio 2023

Destinatari

Alunni

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Coordinatrice Didattica Sparviero Anna Cristina.

All'interno della propria programmazione gli insegnanti ritaglieranno un'ora settimanale per dedicarsi alle attività di soluzione dei problemi.

DISCIPLINE COINVOLTE: gli effetti del progetto sono riscontrabili particolarmente nell'insegnamento della matematica.

Tuttavia, il progetto mette in moto una serie di processi fondamentali quali comprendere, esplorare, rappresentare, congetturare, argomentare, attivare processi di controllo, comunicare, che hanno effetti benefici in senso più ampio, per la crescita dell'alunno come individuo, andando a toccare quindi tutte le discipline.

Risultati attesi

promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica; incentivare un'educazione matematica focalizzata sullo sviluppo di competenze fondamentali; mettere al centro della didattica le attività con i problemi per attivare i processi significativi tipici della matematica.



Attività prevista nel percorso: Attività gioco-propedeutiche allo sviluppo logico-matematico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Giugno 2023
Destinatari	Alunni
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatrice Didattica Sparviero Anna Cristina.
Risultati attesi	Miglioramento delle capacità logico-matematiche attraverso: subitising - lettura di immagini - giochi di attenzione visiva - manipolazione (cucito, mani-martello-chiodi)

Percorso n° 2: Motricità fine

Introduzione della pittura su grandi fogli appoggiati al muro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'apprendimento degli scolari.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento degli obiettivi all'interno del curricolo d'Istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione degli allievi con difficoltà all'interno della classe.

Attività prevista nel percorso: Pittura

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

Giugno 2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Pittura su grandi fogli verticali con tempera appoggiati al muro.

Risultati attesi

Miglioramento della motricità fine.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'obiettivo generale della Scuola è quello di favorire l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del bambino, valorizzare le risorse culturali e ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esso esistenti e operare un raccordo pedagogico, curricolare, organizzativo fra scuola dell'infanzia, primaria e le diverse scuole secondarie di primo grado del quartiere, per contribuire al pieno sviluppo della personalità degli alunni. Mentre è facile una programmazione concordata fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, che appartengono allo stesso plesso scolastico e perseguono lo stesso processo educativo, più difficile è l'interazione con la scuola secondaria Statale, con la quale però, esistono iniziative specialmente riguardo alla continuità e allo svolgimento in comune di alcuni progetti.

Nella nostra Scuola la continuità educativa fra i due diversi ordini di scuola esistenti (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) costituisce una forte occasione formativa.

La scuola realizza un unico progetto educativo grazie alla collaborazione di tutti i docenti; si avverte quindi l'esigenza di rendere l'ambiente scolastico un luogo di confronto continuo e di scambio libero, ricco e stimolante, pur nel rispetto della diversità dei ruoli e delle funzioni, attraverso l'acquisizione progressiva di alcuni obiettivi.



Finalità comuni alla scuola dell'Infanzia e alla Primaria sono:

1. Educazione alla socializzazione ed alla formazione etica e religiosa

Gli alunni devono essere abituati a comportarsi civilmente, a rispettare gli altri e le loro idee, ad essere tolleranti e disposti alla collaborazione ed all'aiuto.

2. Educazione alla comunicazione verbale, iconica, gestuale, artistica, musicale

Si deve far conseguire agli alunni una graduale sicurezza nell'uso dei vari linguaggi.

3. Sviluppo della capacità operativa.

Gli alunni vengono abituati all'osservazione, alla riflessione ed allo sviluppo dello spirito critico e delle capacità di analisi.

4. Sviluppo del senso estetico e della creatività.

Si vuol fare acquisire agli alunni il gusto del "bello" e la capacità di orientarsi tra le varie tecnologie e forme espressive, dando ampio spazio alla creatività.

Obiettivi educativi comuni alla scuola dell'Infanzia e Primaria sono:

1. Acquisire la capacità di autocontrollo
2. Saper essere ordinati nella persona e nei materiali
3. Sapersi integrare nel gruppo-classe
4. Saper accogliere anche chi è "diverso" da noi
5. Sviluppare il senso di responsabilità

Obiettivi didattici comuni alla scuola dell'Infanzia e Primaria sono:

1. Saper ascoltare
2. Saper leggere e comprendere i messaggi
3. Esprimersi nei diversi linguaggi



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

4. Saper osservare
5. Saper riflettere e ragionare

Aree di innovazione

○ IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

La Direzione della Scuola “Suore Benedettine della Provvidenza” per garantire la qualità dei servizi erogati e la soddisfazione degli Utenti, ha adottato la certificazione del sistema di Gestione per la Qualità.

L'Istituto ha avuto dall'anno 2007, un SGQ conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2000, poi è divenuta 9001:2008 e dall'anno 2016-17 il SGQ è stato adeguato alla Norma UNI EN ISO 9001:2015, risultato raggiunto e sancito da AGIQUALITAS nel ruolo di organismo di certificazione.

E' stato un traguardo verso una gestione improntata secondo i canoni di efficacia ed efficienza previsti nella normativa nazionale del settore scolastico, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi offerti dalla Scuola stessa.

La scuola, quindi, dispone di un insieme di procedure che descrivono e regolano lo svolgimento di processi sviluppati per soddisfare le esigenze dei propri utenti nell'ottica del miglioramento continuo.

Progettando, realizzando e controllando gradualmente interventi per il miglioramento costante della qualità del servizio, in un'ottica orientata alla ricerca di una risposta adeguata ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie e del territorio, il nostro Istituto cerca di promuovere il successo formativo degli allievi, valorizzando le esperienze e l'impegno di tutti gli insegnanti.



Inoltre, attraverso l'utilizzo di semplici strumenti, ma rigorosi ed efficaci, si vuole rendere controllabile, verificabile, trasferibile e trasparente il lavoro formativo e progettuale della Scuola.

Si prefigge quindi di:

- **erogare** il servizio scolastico in conformità alle leggi vigenti;
- **promuovere** il successo scolastico degli alunni;
- **ottimizzare** il livello di soddisfazione dei genitori relativamente alla qualità del servizio scolastico da loro percepita.

Periodicamente la Politica per la Qualità viene riesaminata per accertarne la continua idoneità mediante i seguenti **strumenti**:

Riesame della Direzione:

- **confronto** annuale fra obiettivi di qualità programmati e risultati effettivamente raggiunti;
- **verifica e controllo** del processo di erogazione del servizio scolastico nei suoi aspetti didattici, da parte dei docenti;
- **misurazione** della soddisfazione dei clienti attraverso questionari di Customer Satisfaction, i cui risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione e del Collegio Docenti.



L'offerta formativa

- 2** Aspetti generali
- 11** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 16** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 27** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 29** Attività previste in relazione al PNSD
- 30** Valutazione degli apprendimenti
- 32** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI (29 ore per la classe quinta)

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	7	6	6	7
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	8	6	6	6	7
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA E INFORMATICA	-	1	1	1	1
MUSICA	1	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1

Orario alunni

L'orario scolastico è articolato su cinque giorni (8:10 - 13:10) + 1 rientro pomeridiano dalle 14:15 alle 16:15, + 2 rientri pomeridiani per la classe quinta.

Nel caso in cui le famiglie ne avessero la necessità, previo accordi, l'Istituto è disponibile ad accogliere i bambini prima dell'effettivo inizio delle lezioni.

Le uscite possibili sono due: 14,15 e 16,15; solo per motivi eccezionali sono permesse uscite diverse.



Doposcuola

Il doposcuola è previsto tutti i pomeriggi.

Ricreazione

La prima ricreazione si effettua dalle ore 10.10 alle 10.30 e sono presenti tutte le insegnanti.

La seconda ricreazione si effettua dopo il pranzo, dalle ore 13.40 alle ore 14.15 ;
prestano servizio tre Insegnanti.

Laboratori

I laboratori sono organizzati nel rispetto della riforma scolastica: sono facoltativi.

Corsi a pagamento di inglese (primaria e infanzia), teatro (primaria), pallavolo (primaria), danza (primaria e infanzia), calcio (infanzia 4/5 anni).

Mensa

La mensa scolastica, affidata alla ditta "ELIOR" che invia il personale per cucinare in Istituto, prevede il pasto completo. La sorveglianza è affidata alle Insegnanti.

Orari e giorni di ricevimento

La Direttrice e la Coordinatrice Didattica ricevono su appuntamento.

Anche per gli Insegnanti è previsto un orario di ricevimento su appuntamento.



L'organizzazione della Scuola dell'Infanzia

Nella nostra scuola ci sono tre sezioni eterogenee:

Sezione A (Sezione Luna): bambini di 5/4/3 anni

Sezione B (Sezione Stelle): bambini di 5/4/3 anni

Sezione C (Sezione Sole): bambini di 5/4/3 anni

(potranno essere iscritti bambini che compiranno 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo, se autonomi nelle abilità funzionali, senza uso di pannolino).

La sezione è punto di riferimento primario perché offre al bambino: elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva; individua i suoi compagni; sperimenta i primi schemi relazionali allargati, che includono sia il gruppo dei pari che gli adulti significativi (gli insegnanti).

La giornata educativa della scuola dell'infanzia è così strutturata:

ACCOGLIENZA: ORE 8-9

ATTIVITA': ORE 9-10

PAUSA MERENDA: ORE 10

ATTIVITA' DIDATTICHE-LUDICHE: ORE 10-11,30

PREPARAZIONE PRANZO: ORE 11,30

PRANZO: ORE 12



GIOCO: ORE 12,30-14,30

ATTIVITA' DIDATTICHE/LUDICHE: ORE 14,30-16

PAUSA MERENDA: ORE 16

PREPARAZIONE USCITA: ORE 16

USCITA: 16,30

Possibilità di uscita ore 12.00 - 14.15 - 16.30

Possibilità di ingresso anticipato, dalle 7,30

E' necessario che a riprendere i bambini siano i genitori stessi o persone adulte maggiorenni **delegate** dai genitori e i cui nomi siano scritti sul modulo **delega** consegnato da ciascun genitore all'insegnante di sezione e rinnovato ogni anno.

Nb: gli orari di entrata e di uscita dovranno essere assolutamente rispettati per un' efficace gestione dell'attività didattica e controllo degli spostamenti degli allievi all'interno della scuola.

Il momento centrale della giornata della scuola dell'infanzia è dedicato al pranzo (12.00- 12.30).

Il pranzo è parte integrante della giornata educativa ed ha questi scopi prioritari:

- Educare ad una corretta e variata alimentazione, creando nel bambino corrette abitudini fin dalla prima infanzia;



- Educare al mangiare insieme, favorendo così il processo socializzante nell'accettare una giusta ripartizione dei cibi, i ritmi di attesa, l'ordine e la pulizia;
- Educare ad un "modo sereno" di consumare il pranzo.

Il menù è proposto a tutti i bambini, anche se nessuno è obbligato a mangiare ciò che costituisce problema. E' utile ricordare che il menù è stabilito, tenendo in considerazione le esigenze del bambino ed il suo fabbisogno energetico giornaliero. E' esposto in bacheca perché i genitori sappiano ciò che i figli mangiano a scuola.

Al momento dell'uscita i genitori vengono informati se il bambino ha mangiato o no, attraverso una griglia compilata dalle maestre giornalmente.

I genitori dei bambini che presentano allergie e/o intolleranze alimentari, dovranno presentare in direzione una certificazione medica specialistica, dalla quale risulti l'allergia e/o l'intolleranza ad uno o più alimenti, in modo tale che si possa fornire un pasto alternativo.

Indisposizioni temporanee che richiedono pasto sostitutivo, vanno segnalate all'addetto della ditta "ELIOR" al mattino ed eventualmente accompagnate da certificazione medica qualora tali indisposizioni si protraessero per più di due giorni.

REGOLAMENTO:

- rispetto e collaborazione;
- visione delle circolari;
- utilizzo delle mail per richieste;
- colloqui programmati con le insegnanti;



- ingresso tra le 8 e le 9, non oltre;
- puntualità sia in ingresso sia in uscita;
- nessun giocattolo a scuola;
- non entrare nelle aule;
- non conferire con le insegnanti durante l'orario scolastico per non interrompere il lavoro dei bambini ed eludere di conseguenza la sorveglianza della maestra;
- entrate e uscite fuori orario (non agli orari stabiliti: 12.00-14.15-16.30) vanno giustificate previa richiesta; il ritiro, se non conosciuti, va fatto con delega;
- controllo periodico da parte della famiglia per la prevenzione dei pidocchi;
- abbigliamento che non ostacoli l'autonomia dei bambini;
- contrassegno con nome e cognome su ogni capo;
- pagamento retta con bonifico;
- **no regali all'interno della scuola per non ferire la sensibilità degli altri bambini.**

Progettazione Infanzia – A.S. 2022-2023 - sezioni A , B , C

CRESCERE

RACCONTARE

ESPRIMERE

AIUTARE

TOCCARE

INVENTARE

VIVERE



IMITARE

TRASFORMARE

ASCOLTARE

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di VITA, di RELAZIONE e di APPRENDIMENTO di qualità.

PROGETTO EDUCATIVO:

- il sè e l'altro
- il corpo e il movimento
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo
- immagini, suoni e colori

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA : DIO - GESU' - LA CHIESA

Le feste da ricordare:

- San Francesco
- festa di tutti i Santi,



- San Martino
- Natale,
- Pasqua,
- Maggio, mese di Maria e di santa Benedetta,
- il santo patrono san Giovanni.

METODOLOGIE EDUCATIVE : conversazione in cerchio, gioco.

VERIFICA e VALUTAZIONE:

- Osservazione iniziale
- Osservazione in itinere
- Osservazione finale
- Documentazione (griglia di osservazione)

PUNTI DI OSSERVAZIONE

- Piange al momento del distacco o in alcuni momenti della giornata
- Si toglie la giacca da solo
- Si toglie/mette scarpe o le pantofole da solo
- Riconosce il proprio zaino



- Va in bagno da solo
- Mangia senza aiuto
- Impugna correttamente le posate, le matite, i pennarelli
- Presenta difficoltà di linguaggio (s-z, r-l, v-f, m-n, p-b, d-t)
- Percepisce la sua parte destra
- Conosce i colori
- Conosce i giorni della settimana
- Conosce i numeri e riconosce le quantità (da 0 a 5 - da 5 a 10)
- Conosce le semplici forme geometriche (rotondo, quadrato, triangolo, rettangolo/lungo)
- Impara facilmente filastrocche proposte
- Comunica con i compagni
- Comunica con gli insegnanti
- Ascolta l'insegnante che parla al gruppo
- E' curioso e dimostra interesse
- Gioca da solo
- Preferisce giochi di movimento
- Si concentra su cosa sta facendo
- È facilmente distraibile



Traguardi attesi in uscita

Scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI (CLASSI 1[^]- 2[^]- 3[^]- 4[^])

29 ORE SETTIMANALI (CLASSE 5[^])

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica:

33 ore annuali - 1 ora alla settimana

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI



Curricolo di Istituto

Curricolo di scuola

Le “Indicazioni per il curricolo” definiscono i traguardi essenziali per lo sviluppo delle competenze che possono ritenersi raggiunte se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il saper fare) apprese ed esercitate, diventano **competenze** personali di ciascuno.

La costruzione del curricolo di Istituto è stato un percorso di ricerca-azione, realizzato attraverso lo studio, il lavoro competente e la passione di tutti i Docenti della scuola, impegnati collegialmente, a gruppi e come singoli, a rivederlo e ad aggiornarlo perché potesse rispondere alle esigenze formative degli alunni. Tale lavoro ha costituito anche una potente opportunità formativa.

Le docenti nel costruire il curricolo, hanno tenuto conto:

- dei bisogni degli alunni
- delle istanze del contesto sociale
- del quadro valoriale e orientativo della Costituzione e della legge sull'Autonomia scolastica.

La Scuola si ispira quindi ai principi costituzionali, nei quali si afferma anche che **“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”**(art.3).



E' stato compito del team docenti identificare gli obiettivi formativi e organizzare le attività educative in modo tale che le capacità degli allievi potessero diventare certificate competenze in vista della meta significativa finale, la formazione integrale della loro personalità.

Poichè uno stesso obiettivo può essere raggiunto percorrendo più strade e più metodi (equifinalità), **l'educazione al suono e alla musica, l'inglese, l'educazione all'immagine e l'educazione motoria** hanno trovato ampio spazio nel curricolo per facilitare l'acquisizione dei "saperi" soprattutto a quegli alunni che hanno problemi di apprendimento e che con difficoltà accedono al "simbolico".

L'insegnamento della **lingua straniera, dell'educazione motoria, dell'educazione al suono e alla musica e dell'educazione civica**, già garantita per tutte le classi, vede coinvolta anche la scuola materna, nell'ottica della continuità verticale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici / risultati di apprendimento

○ Infanzia e primaria

Settembre/ottobre:

accoglienza verso il prossimo, le parole gentili, le formule di saluto.

Novembre:

le mani pulite, le procedure per il corretto uso del lavarsi le mani, filastrocca del lavarsi le mani per i più piccoli.



Dicembre/gennaio:

il risparmio energetico, luce, riscaldamento, acqua, lo spreco del cibo o della carta: la raccolta differenziata, attenzione alle merende e ai materiali usati, uso delle borracce e delle posate a scuola, sua importanza.

Febbraio:

le buone maniere a tavola e la gentilezza verso gli altri (tema dell'anno).

Marzo:

empatia e autostima, prepotenza e bullismo, le parole ostili.

Aprile:

cyber bullismo, ambiente digitale, polizia postale.

Maggio:

i pericoli della strada, camminare, attraversare la strada, comportamenti corretti.

Tutte le discipline saranno coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIO DI MATEMATICA (Infanzia e Primaria)

Sotto la Direzione scientifica di Pietro Di Martino e Rosetta Zan - Università di Pisa- Giunti, gli Insegnanti della Scuola Primaria parteciperanno per l'anno scolastico in corso 2022-2023 al progetto "Problemi al Centro", per promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, con idee, ragionamenti, creatività, collaborazione e spirito critico.

All'interno della propria programmazione gli insegnanti ritaglieranno un'ora settimanale per dedicarsi alle attività di soluzione dei problemi. Lo scopo è capire la distinzione tra esercizi e problemi, usare una metodologia precisa, quale la collaborazione, i tentativi di soluzione, la discussione e il confronto, l'importanza dell'errore.

Analogamente nella Scuola dell'Infanzia si continuerà l'attività di laboratorio di tale materia con proposte gioco, cadenza di una volta alla settimana. Tali attività prevedono metodologie diverse e materiali concreti: Montessori, Bortolato, Dienes, uso dei Blocchi Logici, la Linea del 20, i numeri su carta smerigliata, gli esercizi del "subitizing", i dadi e altre attività gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, con idee, ragionamenti, creatività, collaborazione e spirito critico.



Risultati attesi

Implementare le metodologie didattiche in varie discipline, in particolare in ambito logico-matematico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Progetto: Problemi al centro. Matematica senza paura

RESPONSABILE DEL PROGETTO :

Coordinatrice Didattica Sparviero Anna

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE:

Giunti Scuola

DESTINATARI:

Tutte le classi (Infanzia e Primaria)



DISCIPLINE COINVOLTE :

Gli effetti del progetto sono riscontrabili particolarmente nell'insegnamento della matematica. Tuttavia, il progetto mette in moto una serie di processi fondamentali quali comprendere, esplorare, rappresentare, congetturare, argomentare, attivare processi di controllo, comunicare, che hanno effetti benefici in senso più ampio, per la crescita dell'alunno come individuo, andando a toccare quindi tutte le discipline.

SPAZI:

interni alla scuola

METODOLOGIA:

Proposta di problemi non strutturati e differenziati dagli esercizi, agli alunni in classe.

TEMPI:

Proponiamo di ritagliare all'interno della didattica uno spazio specifico da dedicare all'attività con i problemi. Basta un'ora alla settimana in cui sottoporre alla classe un problema che sia effettivamente tale e non un esercizio.

RISORSE FINANZIARIE:

Il progetto è completamente gratuito.



● BIBLIOTECA (Primaria)

Utilizzo settimanale della biblioteca scolastica da parte di tutti gli alunni della Scuola Primaria, divisi per classe, accompagnati da ciascuna Insegnante prevalente. I bambini possono chiedere in prestito un libro e restituirlo la settimana successiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'apprendimento di tutti gli scolari, in particolare di quelli con difficoltà.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteca

Classica



● TEATRO (Primaria)

Conoscenza di base delle tecniche attoriali mediante esercizi di improvvisazione, lavoro sul corpo, espressività vocale e mimica, movimento nello spazio, creazione del gruppo, respirazione e consapevolezza del proprio corpo, con giochi ed esercizi con forte componente ludica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Rendere questa esperienza teatrale una esperienza di vita, senza l'aspettativa del successo, ma mirando sempre a fare del laboratorio un momento di libera espressione creativa, di socializzazione, di conoscenza di sé, di manipolazione, nel senso artigianale, delle proprie emozioni.

Costruzione ed elaborazione di uno spettacolo teatrale: il gruppo sarà impegnato nella realizzazione della messinscena di un testo originale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

ARMITO TEATRO S.a.S. di Silvano e Giulia

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● AVVIAMENTO AL GIOCO DEL CALCIO (Infanzia)

Percorso formativo di insegnamento del calcio volto a favorire la crescita sportiva ed individuale dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
-



Risultati attesi

Costruzione di un interesse per la pratica sportiva intesa come "pratica di vita", finalizzata alla salute psicofisica dell'individuo, sia sotto il profilo fisiologico, sia relazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

ASD FOOTBALL CLUB BOGLIASCO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo di Calchetto

● CORSO DI INGLESE (Primaria)

Potenziamento della lingua inglese per gli allievi della Scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
-



Risultati attesi

Miglioramento della capacità di comprensione e di dialogo in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale madrelingua della BRITISH SCHOOL GLOBAL
S.R.L.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● **AVVIAMENTO AL GIOCO DELLA PALLAVOLO (Primaria)**

Corso di pallavolo per la Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.



Risultati attesi

- Sviluppo di coerenti comportamenti relazionali e di rispetto delle regole;
- sviluppo cognitivo, capacità di iniziativa e risoluzione dei problemi;
- sviluppo dell'autonomia personale, della consapevolezza corporea e motoria;
- coinvolgimento di tutti gli alunni senza distinzione alcuna e reale integrazione degli alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

SOCIETA' G.S. AUDAX QUINTO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Andare verso uno stile di vita in equilibrio con la natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maggiore cura degli spazi verdi della scuola
- Efficienza energetica: sostituzione delle luci al neon con quelle LED
- Sensibilizzazione degli allievi al pericolo dell'usa e getta
- Imparare il corretto smaltimento dei rifiuti
- Uso delle borracce e delle posate lavabili

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- **Obiettivi 7 e 8:** Energia pulita e accessibile
- **Obiettivo 11:** Rendere le città inclusive e sostenibili
- **Obiettivo 12:** Consumo responsabile
- **Obiettivo 15:** Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività:

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi:

Utilizzo della piattaforma Segremat Web anche per l'attività della Segreteria amministrativa, al fine di ampliare l'utilizzo degli strumenti già in uso da parte della Segreteria didattica, in particolare il database delle iscrizioni.

Titolo attività:

**COMPETENZE DIGITALI
DEGLI STUDENTI**

· Sviluppare il pensiero computazionale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi:

Utilizzo didattico della piattaforma web "Programma il futuro" per lo sviluppo del pensiero computazionale e per la formazione degli alunni all'uso consapevole della tecnologia digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

Il Ministero dell'Istruzione ha previsto il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria.

Il giudizio descrittivo è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in modo autonomo e con continuità.
- **intermedio**: l'alunno risolve compiti utilizzando risorse fornite dal docente in modo non del tutto autonomo.
- **base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo autonomo ma discontinuo.
- **in via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente (in questo caso saranno attivati progetti individualizzati condivisi tra docente, allievo e famiglia).



Criteria di valutazione del comportamento

Giudizio Descrittore:

Corretto e responsabile

L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante; sa porsi come elemento trainante all'interno della classe.

Corretto

L'alunno non sempre rispetta le regole, è vivace. Partecipa attivamente alla vita di classe.

Non sempre corretto

L'alunno non sempre controlla il proprio comportamento, ma tenta di autocorreggersi.

Poco corretto

L'alunno rispetta poco le regole; ha bisogno di essere spesso aiutato a riflettere sul proprio comportamento e sul modo di porsi verso gli altri.

Scorretto

L'alunno non rispetta le regole di comportamento; non ha autocontrollo; dimostra incapacità di attenzione.

Criteria per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno che in sede di scrutinio finale consegue valutazioni sufficienti in tutte le materie; pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, ha dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio.

La non ammissione è deliberata all'unanimità da parte dei docenti di classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Gli studenti con disabilità vengono seguiti dall'insegnante di sostegno e osservati nell'ambito dei diversi contesti e delle diverse materie scolastiche. Successivamente il collegio dei docenti si riunisce per raccogliere tutte le osservazioni. A questo punto l'insegnante, insieme al gruppo di lavoro per l'inclusione e con l'ausilio del Profilo dinamico funzionale stilato dagli specialistiche seguono il bambino, provvede alla stesura del Piano educativo individualizzato.

Tale piano viene condiviso con tutto il personale docente, con i genitori e viene poi sottoposto a rivalutazione periodica ogni 3 mesi circa, a meno che non si presentino difficoltà che richiedano di rivederlo nei suoi obiettivi o nei suoi metodi. Anche per gli studenti DSA/BES si parte dall'osservazione del bambino nell'ambito dei diversi contesti e delle diverse materie scolastiche.

Raccolte informazioni su punti di forza e di debolezza dello studente, il collegio docenti si riunisce per stilare una relazione. A questo punto le insegnanti di classe, con il gruppo di lavoro per l'inclusività, elaborano il Piano Didattico Personalizzato, che viene condiviso con tutto il personale docente e con i genitori. Detto piano viene rivalutato ogni tre mesi circa.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le situazioni di svantaggio che possono interferire con il percorso scolastico sono diverse per gravità, pervasività e natura. La scuola ha il compito di affrontarle in modo tempestivo e competente al fine di ridurre l'impatto dello svantaggio nel percorso formativo di ogni alunno fino ad eliminarlo laddove possibile. Per raggiungere questo obiettivo è necessario adottare una didattica flessibile che possa essere personalizzata sul singolo alunno ad allo stesso tempo capace di mettere in moto processi di inclusione nel percorso formativo.

In base alla normativa vigente si individuano tre diverse situazioni di svantaggio:

1. Alunni con disabilità (legge 104 del 1992) Gli alunni con disabilità sono alunni con menomazioni fisiche psichiche o sensoriali per i quali la famiglia provvede a fornire alla scuola la Diagnosi Funzionale formulata dagli specialisti del SSN e la certificazione medico legale dell' INPS. La scuola, in base a questi documenti ed all'osservazione dell'alunno nel contesto scolastico, provvede a formulare il Piano Educativo Individualizzato, il Profilo Dinamico Funzionale e a provvedere l'affiancamento dell'insegnante di sostegno. Sia il PEI che il PDF sono il frutto del lavoro dell'equipe composta da insegnante di sostegno, consiglio di classe e specialista sanitaria che segue l'alunno.

2. Alunni con DSA (legge 170 del 2010; linee guida del 12/07/2011) Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono alunni con un funzionamento cognitivo globale nella norma, ma per i quali alcuni apprendimenti specifici scolastici (lettura, scrittura, calcolo etc.) presentano difficoltà non momentanee.



In tali situazioni la famiglia si impegna a fornire alla scuola la diagnosi formulata da uno specialista pubblico o privato, convenzionato col SSN per la diagnosi dei DSA, e la scuola si adopera a formulare il Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con la famiglia, gli specialisti ed il consiglio di classe.

3. Alunni con BES (nota del MIUR del 27/12/2012; CM del 06/03/2013 e del 22/11/2013)
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono alunni che in ambito scolastico presentano difficoltà di apprendimento non momentanee sia a livello didattico che educativo.

La scuola si impegna a segnalare la necessità di intraprendere percorsi diagnostici presso adeguate strutture sanitarie e laddove non sia possibile giungere ad un inquadramento diagnostico a formulare comunque un Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con la famiglia ed il consiglio di classe.

E' compito della scuola adoperarsi per fornire agli alunni con svantaggio una didattica inclusiva che permetta loro di compiere adeguatamente il loro percorso formativo senza discriminazioni o limitazioni. La scuola pertanto, attraverso l'istituzione dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusività, si impegna a studiare soluzioni didattiche per ciascun alunno nelle diverse materie in modo da ridurre lo svantaggio e garantire un elevato livello di inclusione nel gruppo classe e nel percorso formativo.

La didattica inclusiva prevede lo studio di soluzioni didattiche che permettano a tutti gli alunni:

- 1. L'accesso ai contenuti:** tramite l'utilizzo di strategie didattiche accessibili a tutti, quali uso di mappe concettuali, apprendimento cooperativo etc.
- 2. L'accesso ad ausili per il consolidamento degli apprendimenti:** possibilità di accedere a strumenti tecnologici, flessibilità dei tempi e dei carichi di lavoro etc.
- 3. L'accesso a verifiche non penalizzanti:** utilizzo flessibile delle diverse modalità di verifica ad esempio verifiche orali, verifiche a scelta multipla etc.

Al fine di migliorare l'inclusività della scuola e rispondere in modo adeguato alle esigenze dei singoli alunni ogni anno la scuola compila il Piano Annuale per l'Inclusività. Tale documento viene elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività al fine di adeguare la didattica di ciascuna classe anno per anno agli alunni presenti e di promuovere nel corso degli anni la crescita delle competenze per l'inclusione di ciascun docente e della scuola stessa.



Pertanto la progettazione ed il miglioramento dell'inclusività si avvalgono di tre strumenti di pianificazione:

1. **Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)**
2. **Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)**
3. **Il Piano Annuale d'Inclusione (PAI)**

- **Struttura del piano educativo individualizzato**

Il PEI viene steso a partire dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che individua potenzialità e possibilità di sviluppo dell'alunno con Disabilità in diverse aree (cognitiva, linguistico comunicativa, motorio prassica, relazionale). A sua volta il PDF viene elaborato sulle indicazioni fornite dagli specialisti del SSN e contenute nella Diagnosi Funzionale. Il PEI individua due tipi di obiettivi: quelli didattici e quelli educativi (tenendo presente il tipo di svantaggio dell'alunno, i livelli di sviluppo delle varie aree e lo stile di apprendimento) ed indica la diversificazione necessaria per il loro raggiungimento (diversificazione degli obiettivi, delle strategie didattiche, utilizzo di tecnologie, flessibilità degli spazi e dei tempi dell'apprendimento etc.).

La programmazione degli obiettivi rispetto al gruppo classe può essere svolta come:

1. **normale**: quando con la mediazione dell'insegnante di sostegno si possono raggiungere gli obiettivi previsti dal percorso formativo previsto per il gruppo classe;
2. **per obiettivi minimi**: quando l'alunno con svantaggio segue un percorso formativo parallelo al gruppo classe, ma con una riduzione e/o semplificazione dei contenuti;
3. **individualizzata**: quando la programmazione si discosta dal percorso del gruppo classe senza essere stravolta tramite l'adattamento di obiettivi, contenuti, metodi, strumenti e verifiche;
4. **differenziata**: quando è necessario modificare sia gli obiettivi che i contenuti rispetto al percorso del gruppo classe e quindi di conseguenza vengono ripensati ad hoc anche metodi strategie di apprendimento.

Il Piano Didattico Personalizzato viene steso, in presenza di inquadramento diagnostico, laddove presente come nel caso dei DSA, a partire dalle indicazioni dello specialista. Quando sono presenti difficoltà di apprendimento momentanee ed in assenza di un inquadramento diagnostico e di indicazioni di uno specialista, come nel caso dei BES, il PDP viene formulato a partire dalle osservazioni del consiglio di classe e dei familiari.



Il PDP comprende la descrizione del funzionamento dell'alunno in termini di difficoltà e risorse, l'adattamento della modalità di apprendimento per ogni materia ed infine definisce quali strumenti compensativi e dispensativi possono agevolare il percorso formativo per la soluzione della difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene definito dai docenti curricolari della classe in cui è inserito l'alunno ed è compilato dal docente di sostegno. Questi si avvale della collaborazione della famiglia, dell'equipe che ha curato il PDF e, ove possibile, degli operatori dell'ASL o di centri accreditati: successivamente il PEI viene condiviso e controfirmato da tutti i docenti della classe, dal Dirigente scolastico e dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola interpella in modo sistematico, ma anche con approcci informali, coinvolgendola nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Nella fase di progettazione e di realizzazione, le famiglie saranno coinvolte mediante:

- condivisione delle scelte effettuate;
- incontri per monitorare processi e per individuare azioni di miglioramento;
- coinvolgimento nell'elaborazione dei PdP e dei PEI.



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

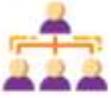
Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni 104 (disabilità) la valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, con riferimento agli obiettivi programmati nel PEI.

In sede di scrutinio si valuteranno i risultati conseguiti dallo studente rispetto agli obiettivi prefissati nel PEI.

Per gli alunni con DSA o altro BES la valutazione tiene conto dei criteri fissati all'interno del PDP, avendo cura di valorizzare sempre il percorso di apprendimento dell'allievo.



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo



Aspetti generali

Il funzionigramma e mansionario in allegato descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: sono indicate tutte le attività svolte nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Approfondimento

In allegato l' Organigramma e il Mansionario.

Allegati:

Funzionigramma_Mansionario.pdf